

Le gloriose Croci di Dozulé

Storia

In un piccolo paese di 1309 abitanti, Dozulé, capoluogo del Calvados, che si trova a metà strada tra Caen e Pont Vescovo, una madre di cinque figli, Madeleine Aumont (nata nel 1924) ebbe apparizioni e rivelazioni.

All'inizio, un insegnante di yoga, nella regione piccardiana, attira nella regione di Aisne, adulti, sposati o celibi, professori, educatori professionisti, sorveglianti, medici, psichiatri, psicologi, fisioterapisti, artigiani, con corsi di rilassamento. A poco a poco, durante o dopo la scuola, il "maestro" spiega le sue teorie esoteriche, induiste, ambientali, alimentari, politiche e religiose.

Nel 1980, questo insegnante di yoga apprende leggendo la rivista "Altantis" che apparizioni hanno avuto luogo in un piccolo villaggio di Calvados, Dozulé, e la veggente Madeleine Aumont, è prescelta per dare al mondo un messaggio unico, ultimo e definitivo .. Gratificato lui stesso, nel 1971, di diverse apparizioni "del Signore in maestà", investito di una missione divina, il "maestro" improvvisamente diventato "cristiano cattolico romano", ora sente la "responsabilità del messaggio."

Egli incontra la veggente Aumont e dal 1980 al 1982, un piccolo gruppo di studenti di yoga va, ogni fine settimana, a Dozulé per studiare e trascrivere libri e nastri su cui sono registrati gli avvenimenti delle apparizioni, per poi scrivere e pubblicare "Il messaggio di Dozulé". Il 12 aprile 1982 fonda l'Associazione Amici della croce gloriosa di Dozulé, che raccoglie donazioni, organizza pellegrinaggi a Dozulé e vuole costruire un'immensa croce luminosa e gloriosa di 738 metri d'altezza, una piscina di purificazione e un santuario. Alla fine del 1981, egli annuncia ai suoi studenti che sta per avere un figlio che nascerà il 16 novembre, secondo le profezie di Marie-Julie Jahenny e libererà la Francia. Il 12 novembre nasce una bambina! Era Giovanna d'Arco che il cielo aveva inviato per ristabilire il re di Francia.

Alla fine del 1982, il maestro annuncia un cataclisma imminente, fugge con molti dei suoi seguaci e si rifugia nella Loire-Atlantico. Per sfuggire al disastro finale, i discepoli abbandonano il loro lavoro, affittano le loro case e danno in gestione a terzi le forniture dei negozi, abbandonano le loro famiglie e lasciano la loro regione per congiungersi al loro "maestro" in terra di esilio. Nel 1983-1984, dopo un anno trascorso insieme, la maggior parte di questi giovani scoprono l'inganno e lasciano il guru e la Normandia. Alcuni ritornano a Aisne e riprendono il loro lavoro, altri continueranno a cercare, non senza difficoltà, lavoro e a vivere nel sud della Francia .

Inizialmente, queste persone erano state sedotte dall'intelligenza, la pseudo-competenza, la pseudo-dedizione del loro Maestro. Ma il comportamento e le motivazioni non corrispondevano agli insegnamenti! La scienza, la generosità, l'altruismo erano la facciata apparente dietro la quale si celava la manipolazione. Così, le lezioni erano gratis, ma solo per evadere le tasse, mentre invece avevano sapientemente ricordato agli studenti i loro obblighi finanziari. Essi sono stati attratti anche dal calore della coesione del gruppo che è basato sulla devozione al Maestro.

Entro la fine di dicembre 1982, grazie al coraggio di una campagna mediatica per denunciare la nuova setta, si riescono a liberare le vittime della setta. Alla fine del 1985 tutti i seguaci, ad eccezione di una giovane donna e un paio di uomini, vengono persuasi a lasciare la setta e alcuni di loro si diranno disposti a testimoniare in diverse cause legali. L'associazione "Amici della Croce Gloriosa di Dozulé" è stata classificata come "setta" dalla relazione parlamentare sui "culti in Francia".

Dottrina

Il guru elaborò una dottrina basata sulle 49 apparizioni di Dozulé, accompagnato da dichiarazioni orali che costituirono il grosso del Messaggio. Il veggente venne incaricato da Cristo di chiedere al vescovo e

al Papa di costruire una croce gloriosa, un santuario e un piscina di purificazione. Ma dovette anche annunciare "il cataclisma generale di questa generazione", "un disastro come non si è avuto dal diluvio. Giorni d'angoscia si abatteranno sul mondo intero." "Satana occuperà tutta la faccia della terra." E "dopo questi giorni di angoscia comparirà nel cielo il Figlio dell'Uomo, con grande maestà e grande potenza."

Riprendendo queste profezie apocalittiche, il "maestro" annunciò, per il dicembre 1982, la guerra civile e la carestia seguita immediatamente da una guerra mondiale, normale all'inizio che sarebbe diventata poi nucleare. Parigi, Lione, Marsiglia e Saint-Quentin sarebbero state distrutte, ma il Regno Unito sarebbe stato risparmiato. Nel 1985, un piccolo esercito avrebbe liberato la Francia e il vero re (Gran Monarca), avrebbe lasciato il suo luogo d'esilio per recarsi a Dozulé, al Santuario, all'ombra della Croce Gloriosa, dove sarebbe avvenuta la seconda venuta del Figlio dell'Uomo!

Il messaggio di Dozulé

Tra il 28 marzo 1972 e il 6 ottobre del 1978, Madeleine avrebbe ricevuto 49 interventi miracolosi: le apparizioni di una grande croce illuminata, apparizioni di Cristo, apparizioni dell'ostia e dell'Arcangelo Michele. Queste apparizioni erano accompagnate, a volte, da comunicazioni orali che costituiscono l'essenza del messaggio.

Il Cristo appare 38 volte a Madeleine annunciando "la distruzione di questa generazione e il tempo del suo ritorno nella gloria". Questo è il tempo del supremo sforzo del Male contro Cristo, è il momento di Satana che governa il mondo. Sciolto dal suo carcere, egli occupa tutta la faccia della terra e conduce il mondo in un disastro, come non è stato dato dopo il diluvio e prima della fine di questo secolo. La grande tribolazione è vicina ... giorni di afflizione e calamità si abatteranno sul mondo ... ma Dozulé la città benedetta, sarà "risparmiata e solo coloro che saranno salvati verranno a pentirsi ai piedi della Croce gloriosa e lavarsi al piscina di purificazione. Dopo questi giorni di angoscia apparirà in cielo il Figlio dell'Uomo stesso, con grande maestà e grande potenza."

Le rivelazioni dicono anche che satana dirige il mondo seducendo la stessa Chiesa, non mancano infatti attacchi alla Chiesa ufficiale rea di non accettare questi messaggi.

Poi Cristo istruisce Madeleine di trasmettere al suo parroco, al suo vescovo e, infine al papa, la sua richiesta di costruire una croce gloriosa, un santuario e un piscina di purificazione: "Di al parroco di far costruire qui la Croce Gloriosa e ai suoi piedi un santuario. Fate scavare a 100 mt di distanza un laghetto con un canale per l'acqua che ne esce. Vai a dire al Vescovo tutte le parole che io ti dico. Questa lettera sarà data al Papa direttamente nelle sue mani" ... E con precisione e cura del dettaglio degne di un ingegnere o architetto, il Cristo diede le sue istruzioni per la costruzione della croce e la piscina: "Ogni braccio della Croce Gloriosa deve misurare 123 metri e la sua altezza sei volte più (= 738 metri). Fate scavare un laghetto di 2 metri per 1,50 e 1 metro di profondità. Che la Croce Gloriosa e il santuario siano elevati alla fine dell'Anno Santo."

Il comunicato e l'ordine del vescovo di Bayeux.

Il vescovo di Bayeux, fin dall'inizio, ha sempre rifiutato di riconoscere il messaggio di Dozulé. Il 1 agosto 1977, ha cambiato la posizione pastorale sostenendo Dozulé "visionaria". Il 18 Dicembre 1982 nella Gazzetta Ufficiale della chiesa di Bayeux egli "scomunica quelli che, senza alcun mandato dalla chiesa, avrebbero fatto un pellegrinaggio Dozulé". Dopo una commissione diocesana di indagine, il Vescovo di Bayeux pubblica un'Ordinanza (24 giugno 1985) e una Dichiarazione (8 dicembre 1985) in cui: non riconosce "il luogo di Dozulé" luogo sacro di pellegrinaggio, e dichiara le apparizioni non autentiche. Vieta la costruzione di qualsiasi santuario, il calvario sul territorio della parrocchia di Dozulé. Vieta anche la propaganda e raccolta di fondi per la costruzione di un santuario e una gigantesca croce in atto. Vieta a qualsiasi sacerdote di organizzare o presiedere qualsiasi riunione in connessione con il messaggio di Dozulé e di celebrare l'Eucaristia. Il 25 ottobre 1985, con una lettera dal Vaticano al Vescovo di Bayeux, il cardinale Ratzinger, Presidente della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, "approva la procedura e le disposizioni del decreto."

Le stesse disposizioni furono ribadite da mons. Pierre Pican – successore di mons. Jean Badré - che definì le rivelazioni come “pseudo-messaggi che per il loro carattere e la stravaganza non meritano neanche di soffermarvisi” e vietò ai sacerdoti di organizzare pellegrinaggi e celebrare la santa messa sul luogo delle presunte apparizioni.

La nebulosa delle associazioni dozulettiane

Rapidamente alcune persone che avevano lavorato inizialmente con la setta Piccardiana presero coscienza delle sue derive settarie e dei pericoli che correvano coloro che contribuivano alla causa di Dozulé. L'associazione primaria che possedeva il manoscritto redatto dalla setta, decise di portare Dozulé alla ribalta della scena. Fu sufficiente togliere la prefazione per poter pubblicare il testo integrale, che fu largamente diffuso e organizzare i primi pellegrinaggi. Venne fatto credere che Dozulé rappresentasse un interessante fondo commerciale a giudicare dal gran numero di associazioni concorrenti che aderirono e costruirono questa impressionante nebulosa dozulettiana.

Amici della croce gloriosa, creato dalla signora Roque (1982)
Associazione Cattolica nel Regno Unito: Amici di Dozulé, J. Stiegler (1984)
Gli uni e gli altri - EVA di Cristo Re, Y. Bernalas (1990)
Associazione Cattolica di Dozulé, MM. Avena (1993)
Centro Internazionale di Studi sulle Apparizioni Soprannaturali, Lamarque Danièle
Monastero Canonico Nostra Signora della Misericordia, PM Miguet
Pace e gioia per la Croce del Signore, Odette de Lannoy,
La tregua di Dio
Parola di Fede, l'evangelizzazione del mondo,
Centro di diffusione della Colomba (Spirito Santo - n.d.A.), Grande messaggio della Croce,
Movimento Sacerdotale Mariano, Francia settentrionale, Don Gobbi, P. Derouard,
Edizioni Saint Raphael,
Amici delle strade mariane dell'Ovest, J. Kayser, F. Gabriele Monnet,
Edizioni Résiac Buon Soccorso
Priorato della Rocca Benedetta
Nostra Signora della sorgente, A. Dechenau,
Gli Apostoli dell'Amore Infinito, giunti dal Canada per stabilirsi a Dozulé.

Altri gruppi, elencati nel rapporto parlamentare sulle sette in Francia, fanno parte dei gruppi vicini a Dozulé: l'Arca di Maria, Famiglia di Nazareth e A.E.P. (Workshop psicanalisi esistenziale)

L'associazione di Dozulé ha creato una speciale associazione con “Risorsa” che ha effettuato gli studi di fattibilità della Croce (geofisici, statici, suolo, geotecnica, comportamento dinamico e le fondamenta della Croce). Il totale degli studi commissionati sono pari a 347 per un totale di 853,80 franchi francesi nel 1999. Risorsa ha pubblicato un libro, *"Essere il mio Apostolo"*, che contiene il racconto delle apparizioni e lo studio citato, e pubblica una rivista con il nome appunto di *"Risorsa"*.

Si noti che perfino il fondatore dei raeliani, Rael (Claude Vorilhon) si recò di persona a Dozulé per rivelare ai pellegrini che lì non era il Cristo ad apparire ma gli alieni (Elohim).

Il Sindaco di Dozulé ha avvertito i presidenti di queste associazioni, con lettera in data 20 novembre 1995 che la sede della Butte Alta scelta per l'edificazione di una croce monumentale è un sito protetto, uno dei più importanti nella regione, sia sul patrimonio scientifico che patrimoniale e che non sarà consentita alcuna costruzione. Ecco perché è stata data la parola d'ordine di costruire ovunque possibile, modelli ridotti, delle piccole croci luminose di 7,38 mt. L'altezza delle croci deve essere rigorosamente di 7,38 metri con bracci di metri 1,23 orientati da est a ovest e sistemati a 1,23 metri dalla sommità della croce. Il colore delle croci: i colori di Maria, l'azzurro per il profilo, il bianco per le facce nord e sud. Il materiale: le croci devono essere rivestite di policarbonato bianco per renderle fluorescenti e luminose di notte.

Ulteriori associazioni per la costruzione di queste piccole croci sono state create, mentre molte famiglie si sono opposte alla costruzione di esse.

In ogni caso il 2000 è passato e non ha visto la costruzione della Croce Gloriosa di Dozulé...lasciando il mondo al suo triste destino.

Situazione italiana

Poiché l'Italia appare al secondo posto, dopo la Francia per l'innalzamento delle croci gloriose (soprattutto nel nord Italia), il 9 luglio 2002 l'arcivescovo di Trento ha inviato a tutti i sacerdoti della diocesi una lettera invitando a vigilare sulle discutibili pratiche di devozione legate al movimento della "croce gloriosa", pratiche che sconfinano nella superstizione.

Silvana Radoani